



# Comune di San Giusto Canavese

Provincia di Torino

## RELAZIONE GENERALE CRITERI AMBIENTALI MINIMI DOCUMENTO DI STIMA ECONOMICA

**OGGETTO:**

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO GIOCHI "DON BOSCO" IN SAN GIUSTO CANAVESE

**PARTI D'OPERA:**

FORNITURA ARREDO URBANO

**COMMITTENTE:**

Comune di San Giusto Canavese

**Codice CUP:**

C24J25000020005

**Codice CIG:**

San Giusto C.se, 20/06/2025

**IL TECNICO**

# **CAPITOLO 1**

## **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

### **PREMESSA**

Il presente elaborato costituisce documentazione di base per la stesura del Progetto Esecutivo per la ""Riqualificazione del Parco Giochi "Don Bosco" in San Giusto C.se"".

Il DECRETO LEGISLATIVO 31 Marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, ne definisce criteri e contenuti.

L'articolo 41, del testo ne stabilisce i livelli e contenuti della progettazione, mentre l'allegato I.7 definisce i contenuti minimi del progetto. Nello specifico l'articolo 4-bis dell'Allegato I.7 al Codice stabilisce che: *la progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello che è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti. I contenuti minimi del progetto sono costituiti almeno da una relazione generale illustrativa, da capitolato tecnico e da documento di stima economica secondo le previsioni di cui all'articolo 41, commi 13 e 14, del codice.*

## CONTESTO DI SVOLGIMENTO

Il Comune di San Giusto Canavese (TO) intende riqualificare il Parco Giochi per bambini denominato “Don Bosco” situato all’incrocio tra via dell’Asilo via IV Novembre e Viale Malpiardo in posizione centrale rispetto al concentrico cittadino.

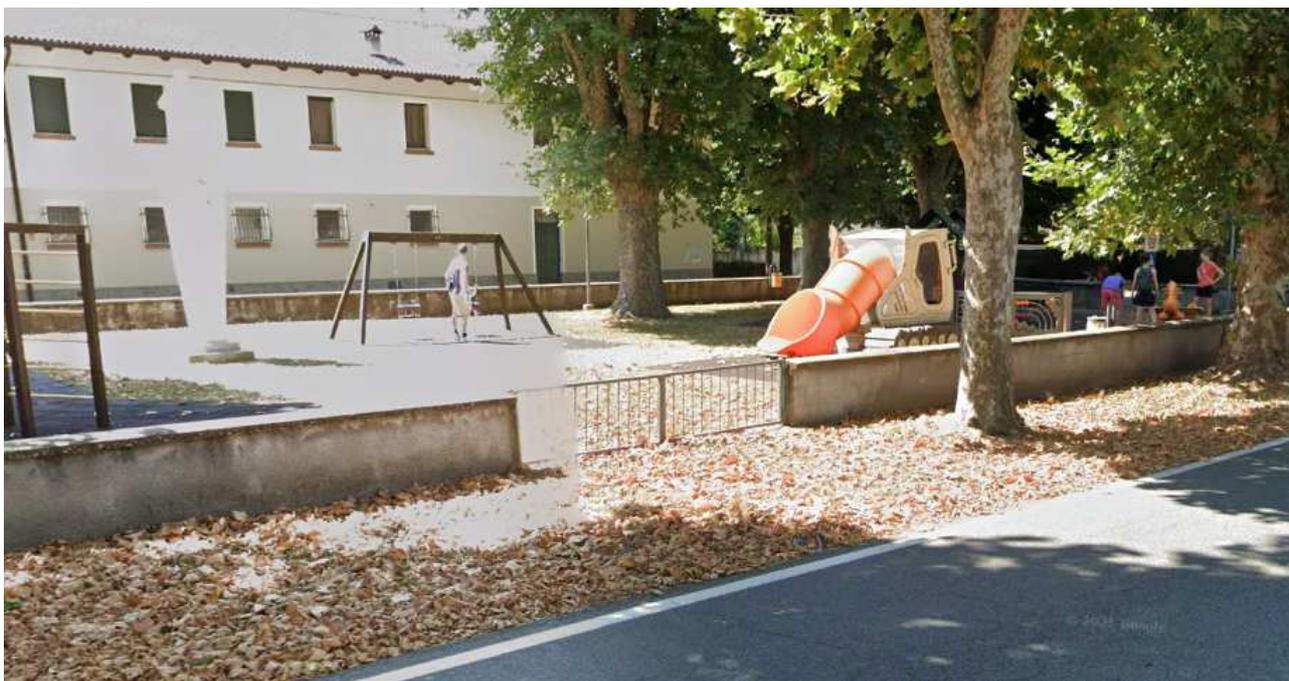


*Vista aerea del parco giochi*

L’area gioco in questione rappresenta il più grande ed importante parco ludico per bambini all’interno dell’abitato cittadino oltre che rappresentare un importante centro di divertimenti di ritrovo e socializzazione per l’infanzia e per ragazzi di età pre-adolescenziale ed adolescenziale.

La valorizzazione dell’area giochi è strategica per l’Amministrazione Comunale anche, e soprattutto, per la sua immediata vicinanza, a nord, della scuola dell’infanzia “Duchessa di Genova” - che ospita all’incirca un centinaio di bambini - che, non solo nel periodo estivo, dopo la scuola frequentano numerosi il parco - ed a sud, a distanza di poche decine di metri, la scuola Primaria e Secondaria di primo livello.

L'area che ha una superficie di circa 800 mq. è delimitata da un muretto di recinzione in cemento armato alto circa 80 cm. l'accesso è garantito da tre lati, Via dell'Asilo, IV Novembre e Viale Malpiardo; gli ingressi sono dotati di cancelletto metallico di chiusura che garantiscono la sicurezza dei più piccoli fruitori del parco che possono liberamente giocare e correre lontani dal pericolo del traffico. All'interno ed all'esterno del parco sono presenti alberi ad alto fusto che contribuiscono a creare un confort ambientale ai fruitori durante le calde e torride estati estive.



*Vista dell'ingresso al parco giochi da Via dell'Asilo*

L'esigenza di riqualificare il parco nasce dalla necessità di dotare il parco stesso di strutture conformi alla normativa di nuova concezione e di tipo inclusivo, agevolando in questo modo, l'accesso ai giochi anche dei bambini con scarsa capacità motoria.

## **STATO DI FATTO**

Attualmente il parco giochi è dotato di diversi giochi, altalene, dondoli, scivoli, castello e un gatto delle nevi (inclusivo) di recente acquistato dall'Amministrazione Comunale. Fatta eccezione per quest'ultimo le strutture esistenti, prevalentemente in legno, sono ormai datate e non più in ottimo stato di conservazione. In particolare risultano gravemente degradati i tappeti in

gomma antitrauma posti al di sotto dei giochi a protezione dei bambini che usufruiscono dell'attrezzatura da eventuali cadute.

I percorsi interni del parco giochi attualmente risultano poco razionali; i giochi sono stati disposti, nel corso del tempo, con criteri casuali occupando di volta in volta gli spazi liberi.

Nonostante gli sforzi dell'Amministrazione di conservare e mantenere l'attrezzatura del parco giochi con costanti e periodici interventi di manutenzione, le intemperie, la vetustà ed il frequente utilizzo hanno fatto sì che l'attrezzatura presenti gravi segni di degrado e, in particolar modo, le parti in legno interrate che con il passare del tempo hanno subito un processo di deconposizione rendendo le strutture pericolose ed obbligando, in diverse occasioni, l'Amministrazione ad impedirne l'utilizzo affinché si procedesse al loro ripristino.

Dalla verifica sulle attrezzature presenti si ritiene necessario, viste le condizioni di conservazione e di manutenzione, provvedere alla sostituzione dei seguenti giochi:

- Arrampicata; (*Immagine 1*)
- Ponte tibetano con scivolo; (*Immagine 2*)
- Altalena ad un seggiolino; (*Immagine 3*)
- Altalena a due seggiolini; (*Immagine 4*)
- Ponte con scivolo. (*Immagine 5*)

mentre il "gatto delle nevi" (*Immagine 6*), di recente acquisto, ed al "cavallino a molla" (*Immagine 7*) che si presentano in condizioni discrete di manutenzione, verranno mantenuti.



*Immagine 1*



*Immagine 2*



*Immagine 3*



*Immagine 4*



Immagine 5



Immagine 6



Immagine 7

L'attuale tappeto antitrauma, che si presenta particolarmente degradato e in alcune parti rotto, verrà smantellato per la quasi totalità così come verrà demolita una parte della piastra in cemento sottostante il tappeto. (Vedi tavole progettuali)

## INTERVENTO IN PROGETTO

### **Premessa alla progettazione degli spazi ricreativi e criteri ambientali dei materiali impiegati.**

Gli spazi destinati a parchi gioco, saranno allestiti con elementi in legno, a base di legno o composti anche da legno conformi ai criteri di cui di seguito e/o in plastica, in gomma, in miscele plastica-gomma, in miscele plastica-legno, conformi ai criteri di cui di seguito. Le piattaforme antitrauma debbono essere realizzate preferibilmente con materiali naturali derivanti da operazioni di recupero (per esempio pavimentazioni antitrauma realizzate con cippato o con corteccia) I campi da gioco vengono lasciati a copertura prativa. Ove, in alternativa, si utilizzano i materiali sintetici per i campi da gioco o per le pavimentazioni antitrauma, gli stessi debbono essere conformi ai criteri ambientali minimi corrispondenti (punti B1 e B2) dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) riportati nell'apposito capitolo della presente relazione.

## **Interventi previsti.**

I nuovi giochi saranno prevalentemente di notevole capienza tali da poter essere utilizzati da più bambini contemporaneamente e di tipo inclusivi e non.

I giochi avranno lo scopo di stimolare i bambini nella loro manualità, e soprattutto di stimolare il loro intelletto, sviluppare la loro capacità di socializzare tra loro.

Le nuove strutture inserite saranno sia di tipo statico che di tipo dinamico così da differenziare la tipologia di gioco dei bambini.

L'Amministrazione Comunale, in sostituzione delle attuali strutture in demolizione, dopo aver esaminato diversi cataloghi e consultato gli operatori del settore ha individuato le seguenti strutture tipo presenti sul mercato che meglio si adattano a alla scopo del progetto, che mirano a garantire la loro longevità con la minima manutenzione e certificate secondo le norme europee:

- NAVE CAPITAN UNCINO;
- ALTALENA TRIPLA CON 1 SEGGIOLINO A TAVOLETTA E 1 GABBIA PIU' CESTINO IN CORDA;
- TORRE CASTELLO INCANTATO DOUBLE FACE;
- COMBINAZIONE GIRAFFA;

Per la riqualificazione del Parco Giochi viene ridefinito totalmente il *layout* del parco riposizionando i giochi esistenti e nuovi in modo più funzionale. (*Vedi tavola progetto*)

Il rifacimento del *layout* permetterà un utilizzo più funzionale e razionale del Parco permettendo a più bambini di giocare insieme e con maggior sicurezza.

L'attuale pista antitrauma posta ad est del parco verrà ampliata così da formare un'area omogenea dalle dimensioni adatte alle strutture sovrastanti. Per la stessa ragione verrà demolita una parte di quella esistente. (*Vedi tavole progettuali*)

Il tappeto antitrauma smantellato verrà sostituito da nuovo tappeto rispondente alle norme attuali con spessore che varia da 6 cm. a 3,5 cm. in base all'altezza di caduta dell'attrezzo e relativa capacità di attenuazione della caduta possibilmente di colore rosso o a scelta del direttore dell'esecuzione.

Il tappeto antitrauma verrà opportunamente fissato alla piastra sottostante in cemento e dovrà essere dotato di sistemi di aggancio tra moduli in modo da rendere lo stesso un corpo unico e fisso.

Tutte le attrezzature dovranno rispondere alla normativa ISO 14001 ovvero uni en iso 9001, EN 1176 - EN 1177.

Il progetto prevede inoltre lo smantellamento delle attuali vecchie panchine posizionate lungo il perimetro dell'area giochi con sei nuove panchine più confortevoli e funzionali. L'area verrà dotata di numero quattro nuovi cestini da posizionarsi in modo omogeneo all'interno dell'area stessa.

## **OBIETTIVO DELL'INTERVENTO**

L'intervento ha lo scopo di creare un centro di aggregazione per bimbi e giovani in età pre-adolescenziale ed adolescenziale usufruibile da un numero maggiore di bambini e non. Uno degli obiettivi attesi è certamente quello di infondere nelle nuove generazioni la cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro nella sua peculiarità e differenza. Tanto più l'area sarà in grado di attrarre nuove generazioni per ritrovarsi e condividere giochi ed esperienze tanto più il valore dell'intervento si rafforzerà. La riqualificazione dell'area giochi appositamente progettata avrà come ricaduta territoriale un vantaggio dell'intera comunità evitando lunghi tragitti tra scuola e centro di ritrovo, evitare l'utilizzo di mezzi di trasporto che generano traffico per le strade cittadine.

Attraverso una scelta ragionata di giochi inclusivi l'Amministrazione ha obiettivi educativi di sviluppo sensoriale, psicomotori soprattutto per i bambini con difficoltà.

Genitori, nonni e residenti possono riunirsi in uno spazio comune, rafforzando i legami sociali e favorendo il senso di appartenenza al territorio. Questo tipo di interazione è fondamentale in piccoli comuni come San Giusto Canavese dove la coesione sociale gioca un ruolo cruciale nel mantenimento una comunità viva e dinamica. Dal Punto di vista economico, un parco ben frequentato può portare benefici anche alle attività commerciali vicine contribuendo così all'economia locale. In questo senso, il parco non solo offre un servizio alla comunità, ma può anche stimolare il commercio e la vitalità economica del Comune.

Elemento non trascurabile alla realizzazione della riqualificazione del Parco Giochi "Don Bosco" è la riduzione delle spese di gestione in quanto l'attuale area è dotata di giochi ed attrezzature vetuste che implicano spese di manutenzione continua. La gestione dell'area, così come quella attuale, è a cura del Comune.

# CAPITOLO 2

## CRITERI AMBIENTALI MINIMI - Arredo urbano

### Art. 2.1

#### CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 c. 2 del d.lgs. 36/2023<sup>(1)</sup> recante "Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale" si provvede ad inserire nella documentazione progettuale e di gara pertinente, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei decreti di riferimento agli specifici CAM.

**D.M. 07 febbraio 2023** recante "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni*" pubblicato in G.U. n. 69 del 22 marzo 2023, entrerà in vigore il 20 luglio 2023 abrogando definitivamente il D.M. 05 febbraio 2015 "*Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano*".

Le indicazioni contenute in questo articolo consistono sia in richiami alla normativa ambientale sia in suggerimenti finalizzati alla razionalizzazione degli acquisti ed alla più efficace utilizzazione dei CAM negli appalti pubblici.

Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche", ossia la documentazione che l'offerente o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce, ovvero i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

#### SPECIFICHE TECNICHE

##### *Specifiche tecniche - Criteri di base*

**Indicazioni per la progettazione degli spazi ricreativi e criteri ambientali dei materiali impiegati.**

**A1. Articoli di arredo urbano in legno, a base di legno o composti anche da legno: caratteristiche della materia prima legno, gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato.**

Gli articoli o gli elementi di articoli costituiti in legno o in materiale a base di legno, debbono rispettare le disposizioni previste dal Regolamento (UE) N. 995/2010 ed essere costituiti da legno riciclato e/o legno proveniente da boschi/foreste gestite in maniera sostenibile.

*Verifica:* l'offerente deve indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli che intende offrire, l'impegno che intende assumere e gli eventuali marchi o certificazioni possedute a riguardo. In particolare sono presunti conformi i prodotti in possesso:

- della certificazione rilasciata da organismi terzi indipendenti che garantiscano la “catena di custodia” in relazione alla provenienza da foreste gestite in maniera sostenibile o controllata della cellulosa impiegata quali quella del Forest Stewardship Council (FSC) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC), puro, misto o riciclato (“FSC® Recycled”, “FSC® Riciclato”, “PEFC® Recycled”, “Riciclato PEFC®”), oppure equivalenti;
- di un'asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti l'origine della materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile o da fonti controllate e/o la presenza di una percentuale di legno riciclato, validata da un organismo riconosciuto;
- dell'etichetta “Remade in Italy® o equivalente;
- di una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto.

L'offerente, in caso di offerta di prodotti non in possesso dei mezzi di presunzione di conformità sopra elencati, dovrà fornire una dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità al criterio e che includa l'impegno ad accettare un'ispezione da parte di un organismo riconosciuto volta a verificare la veridicità delle informazioni rese. Tale verifica sarà richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice in sede di aggiudicazione provvisoria.

## **A2. Articoli di arredo urbano in legno, a base di legno o composti anche da legno, caratteristiche della materia prima legno: requisiti dei conservanti e dei prodotti utilizzati nei trattamenti, anche superficiali, del legno**

Il prodotto deve essere durevole e resistente agli attacchi biologici (da funghi, insetti etc.) o attraverso l'utilizzo di legname durevole al naturale, secondo la EN 350-2, o attraverso i trattamenti impregnanti e di superficie con le classi di utilizzo specificate nello standard EN 335, conformi inoltre al criterio ambientale relativo ai “rivestimenti superficiali” di cui al successivo punto.

*Verifica:* l'offerente, sulla base delle risorse idriche disponibili in relazione al clima locale e alle caratteristiche del territorio, in cui dovrà essere ubicato l'impianto di irrigazione e alle informazioni

fornite dalla stazione appaltante, dovrà descrivere come prevede di realizzare il sistema di raccolta e di utilizzo delle acque, elencare tutto ciò che prevede di acquistare per rendere funzionante il sistema di raccolta delle acque meteoriche e/o grigie filtrate, allegando le schede tecniche dei componenti tecnici più significativi.

### **B.1 Articoli di arredo urbano in plastica, in gomma, in miscele plastica - gomma, in miscele plastica-legno: contenuto di materiale riciclato**

Gli articoli di plastica o i semilavorati di plastica di cui sono composti, debbono essere costituiti prevalentemente in plastica riciclata, ovvero in una percentuale minima del 50% in peso rispetto al peso complessivo della plastica impiegata. Nei casi di utilizzo di semilavorati (esempio gli scivoli dei parchi gioco) che possono essere prodotti solo con la tecnologia a “stampaggio rotazionale”, il contenuto di plastica riciclata minimo in tali semilavorati può essere del 30%, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto medesimo.

Gli articoli di gomma o i semilavorati di gomma di cui sono composti, devono essere costituiti prevalentemente da gomma riciclata (ovvero in una percentuale minima del 50% in peso rispetto al peso complessivo della gomma impiegata).

Gli articoli o i semilavorati che compongono l'articolo, composti da miscele plastica-legno, gommoplastica devono essere costituiti prevalentemente da materiali provenienti da attività di recupero e riciclo.

### **B.2 Articoli di arredo urbano in plastica, in gomma, in miscele plastica-gomma, in miscele plastica-legno: limiti ed esclusioni di sostanze pericolose.**

Negli articoli e nei semilavorati di plastica, gomma, miscele plastica/gomma, plastica/legno, non possono essere utilizzati pigmenti e additivi, inclusi i ritardanti di fiamma, contenenti piombo, cadmio, cromo esavalente, mercurio, ftalati a basso peso molecolare, bifenili polibromurati (PBB), eteri di difenile polibromurati (PBDE), composti dell'arsenico, del boro, dello stagno e del rame, aziridina e poliaziridina, né possono essere utilizzate le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate di cui all'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ovvero le sostanze identificate come estremamente preoccupanti) né le sostanze di cui all'articolo 57 del medesimo regolamento (ovvero le sostanze da includere nell'allegato XIV “Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara.

Pertanto tali sostanze non devono essere presenti nei materiali vergini utilizzati né aggiunti in fase di produzione del prodotto o di parti che costituiscono il prodotto finito. I ritardanti di fiamma

devono essere chimicamente legati alla matrice.

*Verifica dei criteri B1 e B2:* l'offerente deve indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli che intende fornire e descrivere, con il supporto del produttore, tali articoli in relazione a ciascun elemento del criterio (composizione, dati tecnici dei materiali impiegati, percentuale di riciclato rispetto al peso complessivo, eventuali eco etichettature o marchi posseduti, dimensioni etc....).

L'offerente deve altresì allegare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda produttrice che attesti la conformità ai criterio sul riciclato e sulle sostanze pericolose (anche relative ai trattamenti superficiali) e la propria disponibilità di accettare un'ispezione da parte di un organismo riconosciuto volta a verificarne la veridicità e/o a fornire tutta la documentazione necessaria per la verifica di conformità al criterio.

Per quanto riguarda il contenuto di materiale riciclato, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di uno dei seguenti mezzi di presunzione di conformità:

- un'asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%, convalidata da un organismo riconosciuto;
- certificazioni o marchi (esempio ReMade in Italy, Plastica Seconda Vita, Rifiuti KM 0, o equivalenti etichettature, anche europee o internazionali) rilasciati sulla base di verifiche di parte terza condotte da un organismo riconosciuto, se attestino la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%;
- una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto attestante la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%.

Per quanto riguarda la conformità al requisito relativo alle sostanze pericolose, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto, oppure di altra documentazione tecnica pertinente verificata da parte terza.

Nei casi in cui la conformità al criterio o a parti del criterio, non sia dimostrato con mezzi di prova di parte terza, ma solo tramite la presentazione di dichiarazioni, sarà richiesta, tenendo conto del valore dell'appalto, la convalida/certificazione da parte di un organismo riconosciuto in sede di aggiudicazione provvisoria almeno su una parte delle caratteristiche ambientali sopra riportate.

### **Trattamenti e rivestimenti superficiali**

I trattamenti/rivestimenti superficiali (es. primer, smalti, coloranti, oli, cere, fogli, laminati, film

di plastica) sono ammessi solo per motivi funzionali quali per assicurare la durezza del legno, se il legno utilizzato non è resistente al naturale; per prevenirne l'ossidazione negli elementi in leghe metalliche; per requisiti estetici essenziali.

I prodotti vernicianti per gli esterni utilizzati nei trattamenti superficiali, così come definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014 che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica (Ecolabel Europeo), debbono essere muniti di etichetta Ecolabel o essere conformi almeno ai seguenti criteri stabiliti nell'Allegato della suddetta Decisione:

- Criterio 3. Efficienza all'uso
- Criterio 4. Tenore di composti volatili e semilavorati
- Criterio 5. Restrizione delle sostanze e delle miscele pericolose.

I prodotti per trattamenti superficiali diversi dai prodotti vernicianti per esterni definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014, oltre ad essere idonei all'uso, debbono essere conformi alle seguenti caratteristiche ambientali:

- non devono contenere le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate di cui all'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ovvero le sostanze identificate come estremamente preoccupanti) né devono contenere le sostanze di cui all'articolo 57 del medesimo regolamento (ovvero le sostanze da includere nell'allegato XIV "Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara

- non devono contenere le sostanze o le miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:

H300 Letale se ingerito;

H301 Tossico se ingerito;

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie;

H310 Letale a contatto con la pelle;

H311 Tossico a contatto con la pelle;

H330 Letale se inalato;

H331 Tossico se inalato;

H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350i Può provocare il cancro se inalato

H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H360F Può nuocere alla fertilità

H360D Può nuocere al feto

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto

H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto

H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità

H361d Sospettato di nuocere al feto

H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto

H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione

comporta il medesimo pericolo)

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

- non devono contenere additivi a base di piombo, cadmio, cromo esavalente, mercurio, arsenico, bario (escluso il solfato di bario), selenio, antimonio.

*Verifica:* l'offerente deve presentare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta produttrice che indichi i prodotti utilizzati come trattamenti superficiali ed attesti la conformità al criterio, l'eventuale utilizzo di prodotti muniti dell'Ecolabel europeo e la disponibilità a rendere documentazione utile alla verifica di conformità al criterio (schede dati di sicurezza dei prodotti

utilizzati ed evidenze dell'effettivo utilizzo di tali prodotti). L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di richiedere all'aggiudicatario provvisorio, a seconda del valore dell'appalto, o adeguata documentazione tecnica o una verifica di parte terza rilasciata da un organismo riconosciuto al fine di dimostrare la conformità.

### **Ecodesign: disassemblabilità**

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere facilmente separabili e avviati ad operazioni di recupero quali la preparazione per il riutilizzo o il riciclo.

*Verifica:* L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

### **Manutenzione dell'area attrezzata**

L'offerente deve fornire chiare indicazioni per la corretta manutenzione del prodotto e deve provvedere alle attività di manutenzione a cadenza almeno annuale e su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice se si rendesse necessario un intervento prima del termine previsto. Se l'attività di manutenzione dovesse prevedere l'utilizzo di prodotti per trattamenti superficiali, i prodotti a tal scopo utilizzati, se rientranti nel gruppo di prodotti vernicianti per esterni oggetto di Ecolabel (art. 1 Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2014), dovranno essere in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel europeo mentre i prodotti per trattamenti superficiali diversi dai prodotti vernicianti per esterni definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014, oltre ad essere idonei all'uso, debbono essere conformi alle seguenti caratteristiche ambientali riportate nel criterio.

*Verifica:* presentazione di una breve relazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente. L'amministrazione aggiudicatrice eseguirà i controlli in sede di esecuzione contrattuale in relazione all'effettivo utilizzo di prodotti vernicianti per esterni muniti di Ecolabel e di prodotti per i trattamenti superficiali conformi al corrispondente criterio ambientale. L'impresa dovrà mettere l'amministrazione aggiudicatrice nelle condizioni di poter effettuare tali verifiche, e rendersi disponibile a fornire ogni elemento utile dalla stessa richiesto.

### **4.2.5 Requisiti dell'imballaggio**

L'imballaggio primario secondario e terziario deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della

parte IV “Rifiuti” del D.Lgs. 152/2006 ed essere costituito, se in carta o cartone, per almeno l’80% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

*Verifica:* l’offerente deve dichiarare la conformità alla normativa di riferimento. La dichiarazione dovrà eventualmente contenere indicazioni sulla separazione dei diversi materiali.

Per quanto riguarda il requisito sul contenuto di riciclato, si presume conforme l’imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Afferzioni ambientali auto dichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius).

## **SPECIFICHE TECNICHE**

### *Specifiche tecniche - Criteri di base*

#### **Caratteristiche dei prodotti in plastica, gomma, miscele plastica-gomma, plastica-legno: contenuto di riciclato minimo**

Gli articoli o i semilavorati di cui sono costituiti gli articoli di plastica, gomma, miscele plastica-gomma, miscele di plastica-legno debbono essere conformi alle norme tecniche di riferimento, ove esistenti, e costituiti da materiale riciclato per una percentuale minima del 50% rispetto al loro peso. Nei casi di semilavorati di plastica che possono essere prodotti solo con la tecnologia a “stampaggio rotazionale”, il contenuto di plastica riciclata minimo può essere del 30%, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito.

*Verifiche:* l’offerente deve indicare produttore, tipo e modello dei prodotti che si impegna a fornire, le norme tecniche alle quali tali prodotti sono conformi e la percentuale di materiale riciclato di cui è costituito il manufatto. Si presumono conformi i prodotti che dimostrano il rispetto di tale criterio con:

- un’asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%, convalidata da un organismo riconosciuto;
- certificazioni o marchi (esempio ReMade in Italy, Plastica Seconda Vita, Rifiuti KM 0, o equivalenti etichettature, anche europee o internazionali) rilasciati sulla base di verifiche di parte terza condotte da un organismo riconosciuto, se attestino la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%;
- una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante

l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto attestante la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%.

L'offerente, in caso di offerta di prodotti non in possesso dei mezzi di presunzione di conformità sopra elencati, dovrà fornire una dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità al criterio e che includa l'impegno ad accettare un'ispezione da parte di un organismo riconosciuto volta a verificare la veridicità delle informazioni rese. La verifica sarà richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice in sede di aggiudicazione provvisoria.

### **Trattamenti e rivestimenti superficiali**

I prodotti vernicianti per gli esterni utilizzati nei trattamenti superficiali, così come definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014 che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica (Ecolabel Europeo), debbono essere muniti di etichetta Ecolabel o essere conformi almeno ai seguenti criteri stabiliti nell'Allegato della suddetta Decisione:

- Criterio 3. Efficienza all'uso
- Criterio 4. Tenore di composti volatili e semilavorati
- Criterio 5. Restrizione delle sostanze e delle miscele pericolose.

*Verifica:* l'offerente deve presentare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta produttrice che indichi i prodotti vernicianti per esterni utilizzati e attesti la conformità al criterio, l'eventuale utilizzo di prodotti muniti dell'Ecolabel europeo e la disponibilità a rendere documentazione utile alla verifica di conformità al criterio (schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati ed evidenze dell'effettivo utilizzo di tali prodotti). L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di richiedere all'aggiudicatario provvisorio, a seconda del valore dell'appalto, o adeguata documentazione tecnica o una verifica di parte terza rilasciata da un organismo riconosciuto al fine di dimostrare la conformità al criterio.

### **Requisiti dell'imballaggio**

L'imballaggio primario secondario e terziario deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D. Lgs. 152/2006 ed essere costituito, se in carta o cartone, per almeno l'80% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

*Verifica:* l'offerente deve dichiarare la conformità alla normativa di riferimento. La dichiarazione dovrà eventualmente contenere indicazioni sulla separazione dei diversi materiali.

Per quanto riguarda il requisito sul contenuto di riciclato, si presume conforme l'imballaggio che

riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asserzioni ambientali auto dichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius).

# **CAPITOLO 3**

## **DOCUMENTO DI STIMA ECONOMICA DELL'INTERVENTO**

DESCRIZIONE	IMPORTO
<b><u>QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI</u></b>	
Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni	
A misura	
A corpo	130'910,48
In economia	
Sommario	130'910,48
b) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	
A misura	
A corpo	553,13
In economia	
Sommario	553,13
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso;	
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale;	
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
e1) Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;	4'100,00
e2) Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;	
e3) Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;	
e4) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;	
e5) Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2, articolo 5, allegato I.7;	3'000,00
e6) Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;	2'000,00
e7) Acquisizione aree o immobili, indennizzi;	
e8) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;	
e9) Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	
e10) Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;	
e11) Eventuali spese per commissioni giudicatrici;	
e12) Spese per pubblicità;	
e13) Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	
e14) Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;	
e15) Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;	
e16) IVA ed eventuali altre imposte;	29'823,99
e17) Arrotondamenti;	83,50
e18) Contributo ANAC;	250,00
Sommario	39'257,49
<b>TOTALE</b>	<b>170'721,10</b>

COMMITTENTE: Comune di San Giusto C.se (TO)

# INDICE

## FORNITURA ARREDO URBANO

1) Relazione tecnico illustrativa.....	pag.	<a href="#">2</a>
" 1) Premessa.....	pag.	<a href="#">2</a>
" 2) Contesto di svolgimento del servizio.....	pag.	<a href="#">3</a>
" 3) Stato di fatto.....	pag.	<a href="#">4</a>
" 4) Intervento in progetto.....	pag.	<a href="#">6</a>
" 5) Obiettivo dell'intervento.....	pag.	<a href="#">8</a>
2) Criteri Ambientali Minimi (CAM) D.M. 05 febbraio 2015 - Arredo urbano.....	pag.	<a href="#">9</a>
" 1) Premessa.....	pag.	<a href="#">9</a>
" 2) Arredo Urbano a diretto contatto con le persone.....	pag.	<a href="#">9</a>
" 3) Arredo Urbano non a contatto diretto con le persone.....	pag.	<a href="#">16</a>
3) Documento di stima economica dell'intervento.....	pag.	<a href="#">19</a>